



Giardino a misura di uccello © Marcel Burkhardt

Un giardino a misura di uccello

Nelle agglomerazioni, la sistemazione e la manutenzione di giardini e aree verdi vicine allo stato naturale possono notevolmente migliorare le condizioni di vita per varie specie di uccelli e altri animali. Persino sui balconi sono possibili alcune rivalorizzazioni e miglioramenti. Gli aspetti centrali di giardini e aree verdi semi naturali sono piante selvatiche indigene, strutture e habitat diversificati, rinuncia a prodotti tossici e un'attenta manutenzione professionale. Con un giardino o un balcone secondo natura stiamo facendo qualcosa di buono anche per noi stessi, perché ci servono da oasi di benessere e ci consentono una moltitudine di scoperte emozionanti. Questo foglio informativo vi consiglia su come trasformare il vostro giardino in un habitat per gli uccelli.

Il giardino secondo natura

Principi di base

Per un giardino a misura di uccello valgono i seguenti principi:

- » promozione di piante indigene
- » creazione di habitat semi naturali e piccole strutture
- » nessun uso di additivi chimici
- » rinuncia alle neofite invasive
- » nessun uso di torba

- » manutenzione professionale rispettosa della natura

La parola magica è diversità. A seconda dello spazio disponibile e delle condizioni del luogo, in un giardino semi naturale vengono creati il maggior numero possibile di habitat diversi:

- » prato fiorito
- » prato secco o umido ricco di specie
- » gruppo di cespugli, siepe con cespugli spinosi e a bacche

- » piante rampicanti indigene sulla facciata della casa e sul pergolato
- » alberi da frutto ad alto fusto e altri alberi indigeni
- » aiuole fiorite con piante erbacee perenni selvatiche
- » pozze e stagni
- » mucchi di sabbia, ghiaia o pietre
- » mucchi di rami
- » muro a secco
- » cumulo di compost
- » recinzioni con vegetazione



Dal giardino convenzionale a quello a misura di uccello

Molte possibilità diverse

Per trasformare un giardino convenzionale in un giardino a misura di uccello non è necessario ricorrere subito alla scavatrice meccanica. Anche piccoli passi portano al successo: utilizzate ancora soltanto piante erbacee perenni selvatiche per le vostre aiuole e modificate la manutenzione, ad esempio falciando parti del prato ancora soltanto una volta all'anno. In molti casi anche le strutture esistenti hanno un alto valore ecologico e sono quindi degne di essere conservate, ad esempio:

- » alberi di una certa età e vecchi cespugli indigeni con rami morti o cavità (ambiente per lo sviluppo di specie di insetti che abitano il legno morto).
- » angoli rinselvatichiti con piante erbacee perenni indigene, ad es. ortiche (l'unica pianta di cui si nutrono i bruchi dell'Occhio di pavone e Vanessa dell'ortica).
- » muretto da giardino (rifugio per lucertole).
- » densi cespugli spinosi indigeni e piante rampicanti come rose, edera, caprifoglio, clematide, luppolo (siti di nidificazione per Passeriformi).
- » luoghi temporaneamente umidi, stagni già esistenti o piccoli bacini (bagni per uccelli, pozze per lo sviluppo di libellule, tritoni e altri organismi acquatici).
- » superfici aperte con terra, sabbia o ghiaia (siti di riproduzione per api selvatiche che abitano nel terreno).

Evitare le neofite invasive

Nei giardini si utilizzano spesso piante provenienti da altre parti del mondo. Insetti e uccelli di solito non possono utilizzare queste piante esotiche come cibo. Alcune di queste riescono anche a prendere piede al di fuori dei giardini. A partire da questo passaggio sono considerate neofite. La maggior parte si integra nella composizione floristica naturale, ma circa una specie su dieci si diffonde molto rapidamente e in modo massiccio e ha un impatto negativo sull'ambiente, sulla salute pubblica e/o sull'economia. Le autorità combattono tali «neofite invasive» che non dovrebbero più essere utilizzate nei

giardini. Esse includono, tra le altre, il Lauroceraso, la Buddlejia e la Verga d'oro del Canada.

Cosa si lascia migliorare con pochi sforzi?

Dalla zona con arbusti esotici alla siepe naturale

Rimuovete le piante esotiche. Nelle lacune, piantate arbusti indigeni. Tenete presente che alcuni arbusti possono raggiungere notevoli dimensioni e adattate la scelta delle specie alle dimensioni del giardino in modo che gli arbusti non debbano essere potati ogni anno. Affinché si possa creare una transizione ecologicamente preziosa tra essenze legnose e tappeto verde, il prato direttamente adiacente alla siepe viene falciato una volta all'anno in sezioni su una larghezza di 0,5-3 metri. Effettuate lo sfalcio nella tarda estate o in autunno, in due volte, falciando ogni volta solo metà della superficie. Lasciate l'altra metà quale zona rifugio e falciate questa parte solo nella tarda estate o nell'autunno seguenti. Rimuovete il materiale falciato.

Dal tappeto verde al prato ricco di fiori

Non concimate più il vostro prato ma falciatelo regolarmente per 1-2 anni ogni 4-6 settimane, rimuovendo l'erba falciata. A quel momento il terreno è abbastanza magro da poter seminare un prato fiorito. Solo per terreni molto grassi, in precedenza concimati regolarmente, questa procedura va effettuata più a lungo o va addirittura rimosso uno strato superficiale di 30 cm e sostituito con sabbia. A partire da metà marzo, con suolo il più possibile asciutto, zappate il terreno con un motocoltivatore per prepararlo alla semina (possono essere sufficienti anche strisce di superficie). Ripetete due volte questa procedura a distanza di 2-3 settimane in modo da ottenere un letto da semina il più possibile libero da infestanti. Seminate tra metà aprile e metà giugno su letto da semina più fine possibile. Utilizzate una miscela di piante da prato indigene, ottenibile presso ditte riconosciute di sementi o ditte di giardinaggio che vendono piante erbacee perenni selvatiche. Non coprite la semenza con terra, eventualmente rullate il terreno o compriamelo leggermente. Se, nonostante la preparazione del letto



Arbusti spinosi come il prugnolo offrono un buon riparo agli uccelli nidificanti. I loro fiori forniscono cibo per gli insetti, le bacche vengono mangiate da vari uccelli. © Martina Schybli



Il Timo comune preferisce terreni poco profondi e magri. © Michael Gerber



La Cicoria comune fiorisce molto a lungo e in autunno è un'importante fonte di cibo per gli insetti. © Martina Schybli



Il Gittaione comune fa parte della flora segetale e si trova bene in un terreno ricco di sostanze nutritive. © Martina Schybli

da semina, la pressione delle erbe indesiderate è elevata, non esitate a falciare (effettuate un taglio alto, non con il tosaerba regolato basso!). Non togliete erbe selvatiche, estirpate eventualmente solo romici o cardi campestri che dovessero spuntare. Il primo anno, la vegetazione sarà spesso piuttosto rada e i fiori non molto numerosi. Abbiate pazienza! Con il tempo si svilupperà un prato variopinto. Tenete l'erba bassa sulle superfici di transito e falciate il resto solo 1-2 volte all'anno, a seconda di quanto cresce il vostro prato.

Da elaborati bordi floreali a bordi a bassa manutenzione con piante perenni selvatiche

- » Anche in natura esistono piante annuali o perenni da fiore; spesso sono le forme selvatiche delle piante da fiori coltivate.
- » A un'aiuola fiorita ricca di humus sono adatte, tra le altre, le seguenti piante: Achillea millefoglie, Gittaione comune, Alchemilla, Barba di capra, Garofano maggiore, Celidonia, Canapa acquatica, Papavero comune, Campanula serpeggiante e Colombina.
- » A un'aiuola piuttosto ricca di sabbia o ghiaia sono adatte, ad esempio, le seguenti piante erbacee perenni selvatiche: Viperina azzurra, Cicoria comune, Verbasco nero, Verbasco lcnite, Verbasco polline, Timo, Asteroide salicina e Carota selvatica.

» I semi delle piante erbacee perenni selvatiche si mettono a dimora nell'aiuola in autunno o in primavera. Semi e piantine sono ottenibili presso ditte di giardinaggio che vendono piante erbacee perenni selvatiche. Trovate gli indirizzi di contatto alla fine di questo foglio informativo.

Nuova diversità tramite nicchie e piccoli habitat

Superfici permeabili

Sulle superfici in ghiaia o altri materiali permeabili, l'acqua piovana può infiltrarsi nel suolo sul posto e non viene scaricata nelle canalizzazioni. In particolare, per la grande superficie di un parcheggio un rivestimento in ghiaia risparmia molto il sistema fognario. Con la ghiaia si possono tuttavia sistemare in modo attraente anche sentieri e posti a sedere. Superfici ghiaiose non percorse di sovente tendono a ricoprirsi di vegetazione. Fate quindi in modo di rastrellarle occasionalmente.

Cumulo di compost

I cumuli di compost vanno posizionati di preferenza in un luogo ombreggiato poiché gli organismi che effettuano la decomposizione temono la luce e il compost si asciugherà meno. Non chiudete ermeticamente il compost altrimenti, invece di decomporsi, il materiale inizierà a marcire.



La Viperina azzurra necessita di pochissime sostanze nutritive ed è molto apprezzata dalle api selvatiche. © Martina Schybli



Le larve di *Cetonia* si nutrono di parti vegetali morte e stanno quindi volentieri nel cumulo di compost. Le larve di Maggiolino, molto simili ma che si nutrono di radici vive, non vi si trovano invece mai! Le cetonie adulte si nutrono di nettare di fiori, succo di frutti e linfa di varie piante. Larva © Albert Krebs, coleottero © Ralphs_Fotos via Pixabay.

In inverno il compost offre riparo a numerosi esseri viventi, ad esempio orbettini o larve della *Cetonia*, coleottero verde metallico.

Muro a secco

Un muro a secco non dovrebbe venire stabilizzato con cemento e le sue intercapedini non dovrebbero venir riempite con malta. Solo così possono insediarsi api solitarie, lucertole e altri abitanti indigeni delle nicchie. Nelle fessure lasciate libere si insedieranno piante xerofile.

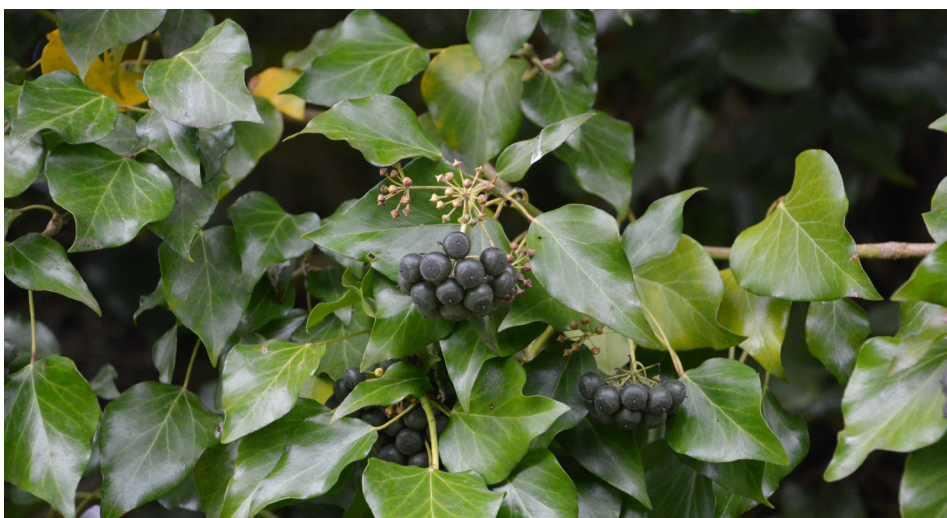


Pozza d'acqua

Se nel vostro giardino avete un punto che è costantemente un po' umido, la creazione di una pozza d'acqua sarà relativamente semplice (le pozze sono specchi d'acqua temporanei). Approfondite la conca fino a ca. 30 cm e comprimete il suolo. E avrete già un abbeveratoio temporaneo per gli uccelli!

Piante rampicanti

Le piante rampicanti necessitano di poco spazio e portano una ricca vegetazione.



L'Edera è molto preziosa per uccelli e insetti, poiché fiorisce in autunno e forma bacche molto presto nel corso dell'anno. © Martina Schybli

Gli insetti beneficiano del nettare e gli uccelli vi trovano nascondigli, siti di nidificazione e talvolta bacche per nutrirsi. Le piante rampicanti migliorano anche il clima urbano: pareti rinverdite su grandi superfici lasciano evaporare acqua in continuazione, rinfrescando l'ambiente circostante. La polvere aderisce alle foglie e l'aria diventa più pulita.

Le piante rampicanti mitigano le forti fluttuazioni meteorologiche, contribuendo a proteggere la facciata. L'Edera non danneggia la facciata se quest'ultima è intatta e non presenta crepe nell'intonaco.

Tra le piante selvatiche indigene, sono adatte la Clematide vitalba, il Luppolo comune, la Rosa balsamina, il Caprifoglio atlantico o l'Edera. Ad eccezione dell'Edera, le altre specie per arrampicarsi dipendono da tutori.

Recinzioni rinverdite

Vi piacerebbe avere una siepe selvatica ma il vostro giardino è troppo piccolo? Fate crescere piante rampicanti lungo la recinzione o una parete in legno. A questo scopo sono particolarmente adatti il Caprifoglio atlantico o l'Edera, magari combinati con la Clematide vitalba. Con bordi erbacei soleggiati e ombreggiati, singoli cespugli e mucchi di pietre potete creare preziosi habitat per ricci, lucertole o orbettini. Lasciate libera la parte inferiore delle recinzioni, fino a un'altezza di 15 centimetri, in maniera che non costituisca un ostacolo per i piccoli animali.

Recinzioni in salice

Con rami di salice, utilizzati volentieri già un tempo quale materiale da costruzione poco costoso, si possono intrecciare meravigliose recinzioni, pergolati e casette da giardino. Con il tempo, i rami mettono radici, rinverdendosi nuovamente. Per accelerare questo processo, sulla struttura potete far crescere piante rampicanti.

Bagni di sabbia per uccelli

Alcune specie di uccelli amano fare bagni di sabbia. Piccole conche sabbiose possono offrire preziosi siti di nidificazione anche alle api selvatiche. Per realizzarle, riempite con sabbia conche di 30 cm di profondità. Assicuratevi che sotto non ci sia humus ricco di sostanze nutritive, altrimenti la sabbia verrà ricoperta molto rapidamente dalla vegetazione.



Con rami di salice si possono tessere recinzioni in filigrana.

© Petra Horch



Il legno morto offre un habitat agli insetti che decompongono il legno, che a loro volta fungono da cibo per vari uccelli. © Stazione ornitologica svizzera

Legno vecchio e morto

Se avete un grande giardino con alberi e uno di questi muore, potete segare i rami più grossi che potrebbero cadere ma lasciare in piedi il resto. Se dovete abbattere un albero, è importante lasciare un pezzo di tronco più grande possibile; eventualmente si possono anche posizionare in un luogo idoneo parti della corona o del tronco quali elementi decorativi o posti a sedere. Nelle parti di legno vecchio si insedieranno insetti xilofagi, che serviranno a loro volta da nutrimento per i picchi. Legno non utilizzato, non trattato, può essere accatastato in un luogo soleggiato e lasciato a decomporsi naturalmente. Queste cataste di legna sono un paradiso per molte specie di insetti e funghi e un riparo sicuro per piccoli animali, come ad esempio pipistrelli svernanti.

Nidi artificiali per uccelli o insetti

«Arredate» il vostro giardino con nidi artificiali! Con una cassetta nido i bambini possono partecipare alla nidificazione degli uccelli. Anche alcune specie di api selvatiche sono «nidificanti in cavità» e utilizzano nidi artificiali, i cosiddetti hotel per insetti, dove si può osservare la vita molto interessante delle nostre api selvatiche indigene.

Nuova installazione più complessa: stagno

In ogni giardino naturale ci vuole uno stagno? Non necessariamente. Innanzitutto, considerate i punti seguenti:

- » di regola la creazione di uno stagno è impegnativa e costosa
- » ogni superficie d'acqua permanente attira anfibie da un raggio di alcune centinaia di metri, che vi si recano per deporre le uova. Se il vostro giardino confina con una strada, può succedere che gli anfibie, durante la loro migrazione, vengano investiti. I gatti domestici sono un ulteriore pericolo per gli anfibie.
- » l'acqua affascina molto anche i bambini piccoli: prevedete sin dall'inizio una recinzione.

Disegnate la forma e la profondità dello stagno. Gli stagni più interessanti sono quelli che offrono parti con profondità differenti. Una di esse può ad esempio essere solo paludosa. Affinché gli animali che svernano nello stagno non congelino, almeno una zona deve essere profonda oltre un metro. Il più delle volte il fondo deve venire sigillato, in modo che l'acqua non scorra via. Solo in caso di suoli molto ricchi di argilla lo stagno è naturalmente impermeabile. Per sigillare si prestano argilla pressata o appositi teli in argilla. Se non sono impermeabilizzati in maniera professionale o se radici di piante crescono attraverso lo strato impermeabilizzante, tali stagni possono tuttavia perdere acqua. Più sicura, ma meno naturale, è l'impermeabilizzazione con fogli in materia plastica. Se prevedete di utilizzare questo tipo di materiale, posate dapprima una rete

metallica flessibile sul fondo grezzo, in modo che il foglio sia protetto da sotto dal roscchiamento da parte di topi. In caso di stagni costruiti con fogli in materia plastica, quale substrato per il fondo si possono utilizzare sottili strati di argilla o composti da una miscela di sabbia e ghiaia. Non utilizzate mai humus ricco di sostanze nutritive, altrimenti lo specchio d'acqua si riempirà ben presto di alghe. Piante acquatiche e piante per le rive possono essere acquistate presso ditte di giardinaggio che vendono fiori selvatici.

Urban Gardening (= giardinaggio urbano)

Il giardinaggio sta facendosi strada anche nelle città. Le motivazioni dei suoi promotori sono complesse: per alcuni si tratta di un incontro con la natura, per altri di attività all'aria aperta più ricche di significato, di rivalorizzazione degli spazi verdi urbani o di biodiversità, ma anche di modelli per il futuro per una produzione sostenibile di generi alimentari. Concimi chimici e pesticidi sono tabù, i nuovi orticoltori urbani si affidano alla produzione biologica. Molti coltivano anche varietà che si trovano sulla lista di Pro-SpecieRara, contribuendo così alla salvaguardia della biodiversità delle nostre colture alimentari.



Tabella degli arbusti selvatici indigeni e loro appetibilità per gli uccelli

Specie	Nome scientifico	Beccofrusone	Pettiroso	Codiroso spazzacamino	Codiroso comune	Merlo	Cesena	Tordo bottaccio	Beccafico	Capinera	Cinciarella	Picchio muratore	Ghiandaia	Gazza	Sturno	Fringuello	Verdone	Cardellino	Ciuffolotto	Frosone	Numero di specie
Sorbo torminale	<i>Sorbus torminalis</i>	●	●		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	18
Sambuco comune	<i>Sambucus nigra</i>	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●		●	●	●	●			●	●	16
Corniolo sanguinello	<i>Cornus sanguinea</i>	●	●	●	●	●	●		●	●	●	●	●	●	●		●			●	15
Berretto da prete	<i>Euonymus europaeus</i>	●	●		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●				●	●	15
Ciliegio	<i>Prunus avium</i>	●			●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●			●	●	15
Pado	<i>Prunus padus</i>		●	●	●	●	●		●	●		●	●	●	●		●		●	●	14
Sambuco rosso	<i>Sambucus racemosa</i>	●	●	●	●	●	●		●	●	●		●	●	●	●			●		14
Frangola comune	<i>Frangula alnus</i>	●	●	●	●	●	●	●	●	●				●	●				●	●	13
Rosa canina	<i>Rosa canina</i>	●	●			●	●	●	●		●		●	●	●		●		●	●	13
Tasso comune	<i>Taxus baccata</i>	●	●		●	●	●	●	●	●		●	●			●	●			●	13
Pero corvino	<i>Amelanchier ovalis</i>		●		●	●	●	●	●	●			●	●	●	●	●				12
Biancospino	<i>Crataegus sp.</i>	●	●			●	●	●			●		●	●	●	●	●			●	12
Ginepro	<i>Juniperus communis</i>	●	●	●	●	●	●	●		●			●	●			●			●	12
Crespino comune	<i>Berberis vulgaris</i>	●	●			●	●	●			●		●	●		●	●			●	11
Edera	<i>Hedera helix</i>	●	●	●	●	●	●	●	●	●					●					●	11
Ligustro comune	<i>Ligustrum vulgare</i>	●	●		●	●	●			●		●	●	●	●					●	11
Spinocervino	<i>Rhamnus cathartica</i>	●	●		●	●	●	●	●	●		●							●	●	11
Prugnolo	<i>Prunus spinosa</i>	●	●			●	●			●			●	●			●		●	●	10
Palle di neve	<i>Viburnum opulus</i>	●	●			●	●			●				●		●	●		●	●	10
Ontano nero	<i>Alnus glutinosa</i>	●				●						●		●		●	●	●		●	8
Carpino comune	<i>Carpinus betulus</i>											●	●			●	●		●	●	6
Corniolo maschio	<i>Cornus mas</i>	●				●	●					●	●							●	6
Caprifoglio peloso	<i>Lonicera xylosteum</i>		●			●			●	●						●			●		6
Agrifoglio	<i>Ilex aquifolium</i>	●				●	●	●						●						●	5
Viburno lantana	<i>Viburnum lantana</i>		●	●			●	●													4
Nocciolo comune	<i>Corylus avellana</i>											●	●							●	3



Ulteriori informazioni e indirizzi di contatto

Fogli informativi e opuscoli sul tema dei giardini

BirdLife Svizzera

Casella postale

8036 Zurigo

Tel. 044 457 70 20

info@birdlife.ch

<https://www.birdlife.ch/it/content/favorire-la-natura-vicino-a-casa>

Pro Natura

Casella postale

4018 Basilea

Tel. 061 317 92 92

shop@pronatura.ch

<https://shop.pronatura.ch/collections/broschuren>

(in francese o tedesco)

Consulenza per giardini secondo natura

Associazione Floretia

Dammweg 80

5000 Aarau

<https://floretia.ch/it/>

Aziende specializzate in giardini naturali

Bioterra Svizzera

Dubsstr. 33

8003 Zurigo

Tel. 044 454 48 48

service@bioterra.ch

www.bioterra.ch (in tedesco)

Miscele di sementi

Zollinger Samen

Route de la Praille 20

1897 Les Evouettes

Tel. 024 481 40 35

info@zollinger.bio

www.zollinger.bio/it

Artha Samen

Schwand 3

3110 Münsingen

Tel. 031 741 77 44

info@arthasamen.ch

www.arthasamen.ch

(in tedesco)

Die Wildstaudengärtnerei AG

Neumühle 2

6274 Eschenbach

Tel. 041 448 10 70

www.wildstauden.ch

(in tedesco)

UFA Samen

www.ufasamen.ch

(in francese o tedesco)

Andermatt Biogarten

Stahlermatten 6

6146 Grossdietwil

Tel. 062 917 50 00

info@biogarten.ch

www.biogarten.ch

(in francese o tedesco)

IMPRESSUM

© Stazione ornitologica svizzera, Ficedula & BirdLife Svizzera, Sempach, Magadino e Zurigo, 2023

Copie del testo con citazione della fonte sono le benvenute.

Stazione ornitologica svizzera | Seerose 1 | 6204 Sempach | T +41 41 462 97 00 | info@vogelwarte.ch | www.vogelwarte.ch

Ficedula | Vicolo Forte Olimpo 3 | 6573 Magadino | T +41 79 207 14 07 | segreteria.ficedula@gmail.com | www.ficedula.ch

BirdLife Svizzera | Vicolo Forte Olimpo 3 | 6573 Magadino | T +41 91 795 12 80 | ticino@birdlife.ch | www.birdlife.ch